



SERVIZIO ISTRUZIONE - UNIONE COLLINARE VIGNE E VINI

Via del Molino n. 10 - 14045 Incisa Scapaccino (AT)

C.F.: 91007540056 - P. IVA: 01314630052

ALLEGATO A

Spett.le UNIONE COLLINARE VIGNE E VINI
VIA DEL MOLINO N. 10
INCISA SCAPACCINO

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA per **Alienazione mediante avviso di vendita di n. 2 scuolabus Volkswagen Crafter modello School IT di proprietà dell'Unione Collinare**,

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ residente nel Comune _____
_____ di _____ Provincia Stato _____ Via/Piazza _____

☐ in proprio (oppure, per le persone giuridiche:)

☐ nella sua qualità di _____

Della Ditta _____ con sede nel Comune di _____

Provincia _____ Stato _____ Via/Piazza _____

Codice Fiscale n. _____ e Partita I.V.A. n. _____ Telefono _____

Fax _____ e-mail _____

casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) _____

CHIEDE

di partecipare all'asta per la vendita dello scuolabus **n. 2 scuolabus Volkswagen Crafter modello School IT** ed a tal fine allega:

- copia di valido documento di identità e di codice fiscale/tessera sanitaria completo di firma del soggetto sottoscrittore della dichiarazione sostitutiva di cui sopra;

- (nel caso di società) certificato camerale aggiornato o altro documento attestante i poteri di firma del rappresentante legale ed i dati del soggetto partecipante;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali (art. 76 del D.P.R. 445/00) cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa, mendace o, comunque, non rispondente al vero, ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 455/00:



SERVIZIO ISTRUZIONE - UNIONE COLLINARE VIGNE E VINI

Via del Molino n. 10 - 14045 Incisa Scapaccino (AT)

C.F.: 91007540056 - P. IVA: 01314630052

1) Che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle cause previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e/o che, pur essendo stato vittima di reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981 n. 689;

2) Che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per i reati di cui all'articolo 80, comma 1 lettere a), b), c), d), e), f) e g) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione; L'esclusione di cui al punto 2 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Ovvero

Che sono state pronunciate le seguenti sentenze passate in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, con indicazione delle eventuali condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione, come segue: (indicare tutte le risultanze del casellario giudiziale comprese le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione, salvo i casi in cui il reato è stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)



SERVIZIO ISTRUZIONE - UNIONE COLLINARE VIGNE E VINI

Via del Molino n. 10 - 14045 Incisa Scapaccino (AT)

C.F.: 91007540056 - P. IVA: 01314630052

3) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Europeo 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa; 4) che l'indirizzo al quale inviare ogni comunicazione in merito alla presente è il seguente (qualora in possesso, indicare un indirizzo P.E.C.) _____

_____, li, _____

Timbro e firma

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.